

IL CONCORSO Allo spazio Bipielle Arte, domenica, sarà scelta la vincitrice tra un'importante selezione di xilografia

Il noto pittore lodigiano viene ricordato con questa iniziativa che valorizza una tecnica antica e carica di fascino

di **Marina Arensi**

Si dice "xilografia", alla lettera la scrittura su legno della più antica tecnica di incisione, oggetto della mostra del VI Concorso di Xilografia intitolato a Ugo Maffi, che allo Spazio Bipielle Arte proclamerà i vincitori nell'incontro fissato alle 11 di domenica 26 aprile, ultimo giorno di apertura.

Ma, accanto all'uso dei metodi e dei materiali delle origini, nei secoli sono state assimilate al termine pratiche nuove, che condividono lo stesso principio dell'incisione "a rilievo" ottenuta asportando le parti di matrice che non devono essere inchiostrate e stampate. Nei decenni recenti, l'irruzione nell'arte di nuovi materiali e sperimentazioni ha infatti permeato anche l'ambito xilografico, generando inediti e spesso interessanti esiti espressivi.

Sono molti gli esempi di convincente versatilità tecnica nelle 21 opere del concorso organizzato dal Rotary Club Adda Lodigiano, visibili nello spazio gestito dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi. Un percorso dove, per citare solo alcuni dei lavori esposti, si incontra l'uso della matrice in legno, innervata però di personali invenzioni, nei vibranti *Alberi* di Pierangelo Tieri, e le sue più morbide versioni in linoleum, o il dialogo tra questi due supporti, come nelle opere di Elena Amoriello e di Monica Anselmi. Ma avviene anche che la matrice in legno sia tagliata in parti, incise o abrase singolarmente, prima che il "puzzle" venga composto, inchiostrato e stampato, negli *Archetipi* di Silvio Pozzati; che Malgorzata Chomicz ottenga effetti luminosi ricavando dal linoleum, in differenti densità, minuscole particelle puntiformi, e che Albina Dealessi frapponga ritagli macerati di carte tra il legno e la carta cotone su cui stampa, con esiti di vicinanza informale.

Ettore Antonini, Eva Aulmann, Pio Carlo Barola, Nicola Costanzo, Giovanni Daprà, Rita Demattio, Federica Fiorenzani, Luigi Golin, Elena Hlodec, Raffaello Margheri, Matteo Nardella, Giorgia Rovelli, Gianfranco Schialvino, Ada Verbena e Gianni Verna gli altri autori in concorso, componenti un interessante campionario di linguaggi e sperimentazioni di cui sarebbe obbli-



Nel segno di Ugo Maffi

gatorio rendere partecipe il pubblico, accompagnando le opere con l'indicazione della tecnica e dei supporti: requisiti irrinunciabili in un ambito rigoroso come è la grafica originale d'autore.

Alla "stanza" dedicata a Ugo Maffi ispiratore del concorso, qui non documentato con i suoi migliori esiti xilografici, fa seguito la presenza delle opere dei soci dell'associazione "Acav" di Codo-

gno, avulse da ogni riferimento a un mondo specialistico come quello della xilografia.

Di bella qualità sono invece i lavori su linoleum degli studenti del liceo artistico "Piazza" di Lodi

(classi IV A indirizzo arti figurative e V D indirizzo grafica) e della classe II AL del liceo artistico "Volta" di Pavia: con loro, la tecnica xilografica si proietta nel futuro. ■



In alto e a sinistra, alcune delle realizzazioni in concorso; al centro, un'opera di Ugo Maffi, qui accanto alcune delle incisioni esposte (foto Ribolini)